

Gara comunitaria a procedura ristretta per la scelta del concessionario di gestione del trasporto pubblico locale veronese: consultazione dei soggetti portatori di interesse sull'individuazione dei beni essenziali e indispensabili da parte dell'Ente affidante e delle successive modalità di messa a disposizione, ai sensi della deliberazione 17 giugno 2015, n. 49 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti

ALLEGATO E
CLASSIFICAZIONE DEGLI ALTRI BENI STRUMENTALI IN USO
ALL'ATTUALE GESTORE PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO
DI TPL VERONESE

Contenuti

In questo allegato è contenuta la classificazione delle attrezzature di fermata e dei sistemi tecnologici (AVM e bigliettazione elettronica) utilizzati dall'attuale gestore ATV.

L'allegato, per ciascuna categoria di beni strumentali, è articolato in:

1. dati raccolti nella ricognizione,
2. classificazione effettuata dalla stazione appaltante,
3. informazioni sulle condizioni di messa a disposizione,
4. quesiti specifici (rivolti a portatori di interesse espressamente indicati) e generali (rivolti a tutti i portatori di interesse).

E1-Punti di fermata e relative attrezzature

Situazione attuale risultante dalla ricognizione

Dai dati forniti da ATV, aggiornati al 20/10/2017, risultano utilizzate 4.581 fermate, di cui:

- 1.352 nel territorio comunale di Verona e le restanti ripartite in 124 altri Comuni;
- 726 con palo a bandiera;
- 3.158 con esposizione degli orari (in forma cartacea o elettronica);
- 84 con messaggio variabile (“intelligenti”);
- 684 con pensilina;
- 897 a servizio delle sole reti urbane, 3.505 della sola rete extraurbana, 179 di entrambe.

COMUNE	NUMERO DI FERMATE	COMUNE	NUMERO DI FERMATE
Affi	20	Minerbe	14
Albaredo d'Adige	27	Montagnana	6
Angiari	8	Montecchia di Crosara	25
Arcole	19	Monteforte d'Alpone	32
Arzignano	5	Monzambano	12
Avio	4	Mozzecane	18
Badia Calavena	58	Nago-Torbole	8
Badia Polesine	15	Negrar	97
Bardolino	28	Nogara	24
Belfiore	14	Nogarole Rocca	10
Bergantino	3	Oppeano	49
Bevilacqua	8	Ostiglia	3
Bonavigo	16	Palu'	11
Boschi Sant'Anna	15	Pastrengo	19
Bosco Chiesanuova	44	Pescantina	65
Bovolone	35	Peschiera del Garda	17
Brentino Belluno	18	Ponti sul Mincio	2
Brenzone sul Garda	22	Povegliano Veronese	11
Bussolengo	64	Pressana	12
Buttapietra	17	Riva Del Garda	5
Caldiero	17	Rivoli Veronese	24
Caprino Veronese	56	Ronca'	14
Casale di Scodosia	2	Ronco all'Adige	22
Casaleone	14	Roverbella	15
Castagnaro	14	Roverchiara	21
Castel d'Ario	4	Rovere' Veronese	36
Castel d'Azzano (63)	38	Roveredo di Gua	3
Castelbaldo	6	Salizzole	24
Castelbelforte	14	San Bonifacio	36
Castelmasa	11	San Giorgio di Mantova	7
Castelnuovo Bariano	26	San Giovanni Ilarione	44
Castelnuovo del Garda	25	San Giovanni Lupatoto	74
Cavaion Veronese	23	San Martino Buon Albergo	61
Cazzano di Tramigna	12	San Mauro di Saline	14
Cerea	42	San Pietro di Morubio	14
Cerro Veronese	6	San Pietro in Cariano	57
Chiampo	32	San Zeno di Montagna	24
Cologna Veneta	25	Sanguinetto	10
Colognola ai Colli	39	Sant'Ambrogio di Valpolicella	27
Concamarise	4	Sant'Anna d'Alfaedo	69

COMUNE	NUMERO DI FERMATE	COMUNE	NUMERO DI FERMATE
Costermano sul Garda	27	Selva di Progno	36
Dolcè	12	Soave	19
Erbè	9	Sommacampagna	54
Erbezzo	17	Sona	56
Ferrara di Monte Baldo	12	Sorga	16
Fumane	55	Terrazzo	18
Garda	13	Torri del Benaco	44
Gazzo Veronese	39	Tregnago	30
Grezzana	97	Trevenzuolo	16
Illasi	31	Urbana	6
Isola della Scala	34	Valeggio sul Mincio	41
Isola Rizza	6	Velo Veronese	21
Lavagno	35	Verona	1352
Lazise	41	Veronella	18
Legnago	126	Vestenanova	46
Lonigo	20	Vigasio	33
Malcesine	22	Villa Bartolomea	16
Mantova	10	Villafranca di Verona	95
Marano di Valpolicella	36	Villimpenta	6
Masi	4	Volta Mantovana	8
Merlara	2	Zevio	61
Mezzane di Sotto	38	Zimella	17

Numero di fermate per Comune

I punti di fermata, come precisato nell'Allegato B, sono oggetto della pianificazione svolta dall'Ente di governo del servizio di TPL del bacino veronese definendo nel dettaglio le linee ed i percorsi.

Per quanto concerne l'attrezzaggio dei punti di fermata con strutture per la sosta, l'informazione e la protezione dalle intemperie, nella ricognizione è emerso, in primo luogo, che nel territorio dei comuni di Verona, Castel d'Azzano e Buttapietra la società Clear Channel Jolly Pubblicità S.p.a. ha curato l'installazione e la gestione dei seguenti beni:

- 722 paline di fermata modello Verona;
- 37 paline di fermata con messaggio variabile;
- 192 pensiline, di dimensioni differenziate.

Clear Channel JP opera (anche nei due altri Comuni) in virtù di un affidamento in concessione da parte del Comune di Verona che avrà termine il 31/12/2020, secondo quanto comunicato dagli Uffici comunali con mail del 20/07/2018. I costi per la gestione e manutenzione delle infrastrutture sono a carico del concessionario Clear Channel JP, mentre quelli per il funzionamento dei messaggi variabili (energia elettrica) sono imputati all'impresa che effettua il servizio di trasporto.

Sono state poi censite 296 pensiline di proprietà dei Comuni, così articolate:

COMUNE	NUMERO DI PENSILINE	COMUNE	NUMERO DI PENSILINE
Affi	4	Nago-Torbole	2
Albaredo d'Adige	3	Negrar	20
Angiari	1	Nogara	2
Arzignano	2	Nogarole Rocca	4
Avio	3	Oppeano	9
Badia Calavena	2	Palu'	1
Badia Polesine	3	Pastrengo	1
Bardolino	8	Pescantina	10
Bonavigo	1	Peschiera del Garda	4
Boschi Sant'Anna	3	Povegliano Veronese	1
Bovolone	4	Pressana	3
Brentino Belluno	3	Riva Del Garda	3
Brenzzone sul Garda	4	Rivoli Veronese	6
Bussolengo	9	Ronca'	3
Caprino Veronese	2	Ronco all'Adige	6
Casale di Scodosia	1	Roverbella	1
Casaleone	2	Salizzole	4
Castel d'Azzano	1	San Bonifacio	2
Castelnuovo del Garda	3	San Giovanni Lupatoto	2
Cavaion Veronese	5	San Martino Buon Albergo	2
Cazzano di Tramigna	2	San Pietro di Morubio	6
Cerea	5	San Pietro in Cariano	7
Cerro Veronese		Sant'Ambrogio di Valpolicella	6
Cologna Veneta	1	Sant'Anna d'Alfaedo	1
Cognola ai Colli	3	Soave	3
Costermano sul Garda	5	Sommacampagna	5
Dolcè	3	Sona	6
Erbè	1	Sorga	2
Gazzo Veronese	9	Terrazzo	4
Grezzana	6	Torri del Benaco	3
Illasi	7	Tregnago	2
Isola della Scala	3	Trevenueolo	1
Lavagno	3	Verona	2
Legnago	6	Veronella	3
Lonigo	2	Vigasio	5
Malcesine	7	Villafranca di Verona	6
Mantova	1	Volta Mantovana	1
Minerbe	1	Zevio	12
Mozzecane	2	Zimella	4

Infine, è in corso di attuazione un progetto POR FESR 2014-20 Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, facente parte della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'area urbana di Verona, comprendente i Comuni di Verona, Buttapietra e San Giovanni Lupatoto, che, tra

l'altro, comprende l'Azione n. 4.6.3 che contiene l'Intervento n.3 dedicato a Sistemi di informazione all'utenza alle fermate. Per quanto riguarda questo intervento, di cui non sono ancora note le specifiche di dettaglio, saranno soggetti attuatori i Comuni cui spetterà anche la proprietà dei sistemi e delle infrastrutture.

Classificazione dei beni strumentali

In attuazione dei criteri generali contenuti nell'Allegato A alla delibera ART n.49/2015 e di quelli specifici riportati nell'Allegato B alla presente deliberazione:

1. sono classificati beni essenziali:

1.1. tutti i punti di fermata (attualmente in numero di 4.581) che sono in corso di individuazione da parte dell'Ente di governo per le linee oggetto di gara, in attuazione degli indirizzi del Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale (approvati con la deliberazione n. 3 del 31/01/2018 della Provincia di Verona), previa consultazione dei Comuni serviti;

1.2. le seguenti attrezzature di fermata:

- a) le paline, a messaggio variabile e non, e le pensiline, con i relativi impianti, oggetto della concessione rilasciata dal Comune di Verona alla società Clear Channel JP per un totale di 951 fermate, ferma restando l'attribuzione dei diritti di sfruttamento degli spazi pubblicitari secondo quanto stabilito da detta concessione e, a scadenza, dagli atti di affidamento successivi;
- b) le pensiline di proprietà comunale attualmente utilizzate per l'effettuazione del servizio, per un totale di 296 fermate;
- c) i beni che saranno acquisiti dai Comuni in attuazione dell'Azione 4.6.3 Intervento n.3 previsto dal progetto POR FESR 2014-20 Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile;

2. sono classificati beni commerciali tutti i rimanenti beni ed attrezzature di fermata di proprietà dell'attuale gestore ATV S.r.l. che, dai dati raccolti nella ricognizione, attualmente risultano pari a 3.298 paline e 130 pensiline.

L'elenco, in formato foglio di calcolo .ods, dei beni essenziali di cui al punto 1.2.a è riportato nell'Allegato E1, quello dei beni essenziali di cui al punto 1.2.b nell'Allegato E2 e quello dei beni commerciali di cui al punto 2 nell'Allegato E3, separatamente per le paline e per le pensiline.

Informazioni sulle condizioni di messa a disposizione

Si prevede che gli Enti competenti confermeranno l'attuale messa a disposizione in uso gratuito dei beni che in questo documento sono stati classificati come essenziali. Eventuali condizioni particolari ed oneri a carico dell'utilizzatore per la manutenzione e le spese potranno essere indicati dai singoli proprietari in risposta a questa consultazione.

Per la messa a disposizione dei beni acquistati dai Comuni in attuazione del progetto POR FESR 2014-20 si applicano le relative norme e linee guida.

Quesiti

- A. Quesiti specifici rivolti ai proprietari dei beni** (nel caso delle fermate in concessione a Clear Channel JP S.p.a., l'Ente concedente); si chiede di rispondere in ogni caso:
- I. Confermare che i dati contenuti in questo Allegato rappresentano la situazione attuale ed eventualmente fornire correzioni, integrazioni o aggiornamenti.
 - II. Comunicare alla stazione appaltante le condizioni d'uso, anche economiche, dei beni essenziali di proprietà specificando, in particolare, le attività manutentive ed i costi di gestione che saranno a carico del gestore del servizio di TPL che risulterà aggiudicatario della gara.
- B. Quesito generale rivolto ai proprietari dei beni:**
- I. Inviare, se lo si ritiene opportuno, osservazioni motivate sui criteri seguiti dalla stazione appaltante per effettuare la classificazione dei beni strumentali oggetto del presente Allegato.
- C. Quesito generale per tutti i soggetti portatori di interesse:**
- I. Inviare, se lo si ritiene opportuno, in relazione agli interessi rappresentati, osservazioni motivate sulla procedura d'individuazione e di classificazione dei beni essenziali o indispensabili da trasferire all'impresa che si aggiudicherà la gara per la gestione del servizio di TPL veronese. Saranno prese in considerazione solo le osservazioni pertinenti con la categoria di interessi rappresentata dal soggetto proponente.

E2-Sistemi tecnologici

Situazione attuale risultante dalla ricognizione

Le tecnologie oggetto di finanziamento pubblico che sono state censite durante la ricognizione sono il sistema di bigliettazione e quello di gestione della flotta (AVM).

Il finanziamento deriva dalla deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2003 n. 4138, con la quale è stato approvato il programma regionale di investimenti per tecnologie nel settore del TPL, cui è stata data attuazione mediante la stipula degli accordi di programma con gli Enti competenti. Nel caso di Verona, l'accordo di programma tra la Regione Veneto e la Provincia di Verona è stato stipulato in data 19 maggio 2004 per un finanziamento complessivo di euro 2.414.177,33 a copertura del 50% del costo preventivato dalla società Azienda Provinciale Trasporti Verona (APTV) S.p.a., all'epoca affidataria del servizio di TPL extraurbano, cui è subentrata ATV S.r.l. L'iter di assegnazione del contributo si è poi articolato in più fasi, richiamate in dettaglio negli atti della Provincia di Verona, in particolare per quanto concerne la verifica di interoperabilità del sistema di bigliettazione, che si sono concluse nel primo semestre del 2010.

Sono perciò trascorsi più di 8 anni dalla data di concessione del contributo, venendo a cessare il vincolo di destinazione d'uso previsto dalla Legge Regionale n. 25/1998.

Si riportano alcune informazioni riguardante il complesso dei sistemi tecnologici attualmente in esercizio sia per i servizi urbani, sia per quelli extraurbani:

- le sale centrali dei due sistemi sono situate presso la sede dell'attuale gestore di lungadige Galtarossa a Verona;
- tutti i 567 autobus attualmente utilizzati sono attrezzati con AVM e GPRS;
- il 99,5% degli autobus è dotato di macchine validatrici dei titoli di viaggio elettronici (MoVer).

Il numero totale di validatrici installate a bordo dei veicoli che effettuano il servizio TPL veronese ammonta a 862, così suddivise:

COSTRUTTORE E MODELLO	NUMERO DI VALIDATRICI INSTALLATE
OLIVETTI / HD3-HD	2
OLIVETTI / V@LIDA COMBO	858
TELESISTEMI / R98	2
Totale complessivo	862

Numero di validatrici installate sui bus per costruttore e modello

Più in dettaglio:

- su 31 autobus urbani sono installate 3 validatrici;
- su 236 autobus urbani ed extraurbani sono installate 2 validatrici;
- su 297 autobus urbani ed extraurbani è installata 1 validatrice;
- 3 autobus extraurbani sono privi di validatrice.

Nell'ambito del progetto POR FESR 2014-20 Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, già citato per gli investimenti sulle fermate e per il rinnovo della flotta bus, è compresa l'Azione n. 4.6.3 che contiene in particolare l'Intervento n. 1 Sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta (AVM, AVL). In

questo modo sarà finanziato il completo rinnovo delle tecnologie integrato con i sistemi pubblici di infomobilità, di preferenziazione semaforica e di monitoraggio autonomo e contemporaneo da parte delle sale operative della Polizia Locale, del controllo del traffico e del gestore del servizio di trasporto pubblico.

Inoltre sono previsti l'Intervento n. 4 Implementazione dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA) e l'Intervento n. 5 Dispositivi di bordo per mezzi TPL e i nodi di interscambio. Obiettivi di questi due interventi sono l'aggiornamento tecnologico dei sistemi di bordo dei bus: nel caso del n. 5, OBU di bordo, validatrici, videosorveglianza, sensori, telecamere di guida assistita, altri sistemi informativi di bordo; nel caso del n. 4, sviluppo ed implementazione di sistemi di micropagamenti a bordo dei mezzi TPL, (acquisto e validazione titoli di viaggio mediante carte di credito EMV o simili) secondo le linee guida della Regione Veneto sull'interoperabilità dei sistemi di bigliettazione elettronica.

La misura del cofinanziamento POR FESR è del 50%, con il restante 50% a carico del beneficiario.

Beneficiario degli Interventi n. 1 e n. 4 è il Comune di Verona, mentre dell'Intervento n. 5 l'impresa di trasporto che gestisce il servizio di TPL. La proprietà e la gestione dei sistemi finanziati dagli interventi di cui è beneficiario il Comune sarà pubblica ed attribuita al Comune nell'ambito del sistema provinciale di governo della mobilità. Per quanto riguarda i beni acquisiti in attuazione dell'Intervento n. 5, caratterizzati da una stretta connessione ai mezzi su cui verranno installati, sono necessari chiarimenti sulla compatibilità con la procedura di gara.

Classificazione dei beni strumentali

In attuazione dei criteri generali contenuti nell'Allegato A alla delibera ART n.49/2015 e di quelli specifici riportati nell'Allegato B alla presente deliberazione:

1. sono classificati essenziali i beni costituenti il sistema di monitoraggio e di localizzazione della flotta di prossima realizzazione in attuazione dell'Intervento n. 1 dell'Azione 4.6.3. previsto dal progetto POR FESR 2014-20 Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile;
2. è rinviata al ricevimento dei chiarimenti successivamente indicati la classificazione dei beni da acquisire in attuazione degli Interventi n. 4 e n. 5 dell'Azione 4.6.3. previsti dal progetto POR FESR 2014-20 Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile;
3. sono classificati beni commerciali tutti i rimanenti beni ed attrezzature che fanno parte dei sistemi di bigliettazione elettronica e di monitoraggio e localizzazione della flotta attualmente in uso.

Non è nella disponibilità della stazione appaltante il progetto di dettaglio di cui ai punti 1 e 2, per cui si rinvia agli atti del programma POR FESR.

Informazioni sulle condizioni di messa a disposizione

In coerenza con le norme e linee guida del programma POR FESR, il sistema di monitoraggio e localizzazione della flotta sarà configurato come un'infrastruttura comune di cui potranno avvalersi sia gli Enti territoriali, sia le imprese di trasporto che gestiranno i servizi di TPL. Terminato il periodo di realizzazione e di messa a punto, si prevede, sulla base delle informazioni finora acquisite, che costi di gestione saranno ripartiti tra gli utilizzatori.

Il sistema di micropagamenti da realizzare in attuazione dell'Intervento n. 4 si ritiene che potrà essere messo a disposizione gratuitamente, in quanto finanziato interamente con risorse pubbliche,

purché compatibile con la tecnologia che sarà adottata dall'aggiudicatario della gara per il proprio sistema di bigliettazione, fermi restanti i vincoli di interoperabilità stabiliti dalla Regione del Veneto.

Gli upgrade tecnologici previsti dall'Intervento n. 5, finanziati da risorse pubbliche al 50%, potrebbero essere trasferiti all'aggiudicatario della gara assieme ai veicoli classificati beni indispensabili su cui saranno installati, purché compatibili, per quanto concerne la bigliettazione, con la tecnologia che sarà adottata dall'aggiudicatario della gara. Nel caso in cui non sia ancora avvenuta l'installazione, si ritiene che dovrà essere lasciata all'aggiudicatario della gara la possibilità di subentrare come beneficiario dell'Intervento n. 5 del progetto POR FESR.

Quesiti

A. Quesiti specifici rivolti ai proprietari dei beni (nel caso del progetto POR FESR al Comune di Verona in quanto comune capoluogo capofila per la SISUS in cui rientra il progetto); si chiede di rispondere in ogni caso:

- I. Inviare un breve documento, che sarà allegato alla documentazione di gara, in cui sono descritti con i necessari dettagli gli Interventi n. 1, n. 4 e n. 5 dell'Azione n. 4.6.3 del progetto POR FESR, le sue specifiche tecniche di interfaccia con gli utilizzatori, le condizioni di interoperabilità con sistemi diversi da quelli attualmente installati da ATV e le fasi di attuazione con le tempistiche programmate per la messa in esercizio. In relazione all'Intervento n. 5, chiarire come potrebbe avvenire il subentro dell'aggiudicatario come beneficiario ed i vincoli tecnici e di interoperabilità.
- II. Comunicare alla stazione appaltante le condizioni d'uso, anche economiche, dei sistemi che saranno realizzati in attuazione degli Interventi n. 1 e n. 4 del progetto POR FESR specificando, in particolare, le attività manutentive ed i costi di gestione che saranno a carico del gestore del servizio di TPL che risulterà aggiudicatario della gara.

B. Quesito generale rivolto ai proprietari dei beni:

- I. Inviare, se lo si ritiene opportuno, osservazioni motivate sui criteri seguiti dalla stazione appaltante per effettuare la classificazione dei beni strumentali oggetto del presente Allegato.

C. Quesito generale per tutti i soggetti portatori di interesse:

- I. Inviare, se lo si ritiene opportuno, in relazione agli interessi rappresentati, osservazioni motivate sulla procedura d'individuazione e di classificazione dei beni essenziali o indispensabili da trasferire all'impresa che si aggiudicherà la gara per la gestione del servizio di TPL veronese. Saranno prese in considerazione solo le osservazioni pertinenti con la categoria di interessi rappresentata dal soggetto proponente.